



## Ogni giorno, un regalo della Provvidenza



raccogliono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non vaate forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che **neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro**. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena». (Mt 6, 26-34).



**Q**uando penso allo scorrere del tempo – e un calendario non può che farci riandare a questo – mi tornano facilmente alla mente le parole di Gesù così come il vangelo di Matteo ce le riferisce: «Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. **Non abbiate dunque paura: voi vaate più di molti passerì!**» (Mt 10, 29-30).

E ancora: «Io vi dico: - non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né

## Buon Natale!

*Vi giunga il nostro augurio più bello per questo Natale e per l'anno nuovo che sta arrivando. L'invito è ad amare e a lasciarvi amare, a piangere qualche volta, ma soprattutto a sorridere. Anche per stare bene, cercando di fare il più possibile le cose che vi piacciono.*

*A Natale regalate un po' di voi stessi a chi portate nel cuore: un sorriso, una carezza, un abbraccio, un bacio. Donate il vostro amore.*

*Che nel presepe o sotto l'albero possiate trovare la felicità, quella di chi vi sta intorno.*

*Estendiamo l'augurio di un sereno e felice Natale ai vostri parenti, familiari e amici.*

*Regni l'armonia nelle vostre case; la salute, bene tanto prezioso, rimanga sempre una compagna fedele, tutti i vostri desideri chiusi nei cassetti o nel cuore possano realizzarsi.*

*Buon Natale!*

**I missionari comboniani**

Nella *Leggenda maggiore*, la biografia di san Francesco d'Assisi scritta in latino da Bonaventura da Bagnoregio su commissione dell'Ordine dei Frati minori e approvata dal capitolo generale di Pisa nel 1263, leggiamo: «Alcuni ragazzi del borgo di Celano erano andati a falciare l'erba in un campo, dove c'era un vecchio pozzo, che aveva la sommità nascosta e tutta coperta dall'erba che vi era cresciuta rigogliosa. L'acqua del pozzo era profonda quasi quattro passi. Quando i ragazzi si sparpagliarono per la campagna, uno di loro cadde improvvisamente nel pozzo. Mentre, però, con il corpo sprofondava nella gola del pozzo, egli con lo spirito saliva in alto a invocare l'aiuto di san Francesco e, proprio durante la caduta, gridava **"San Francesco, aiutami!"**. Tutti gli altri, poiché non lo vedevano comparire, si misero a cercarlo da ogni parte, gridando e piangendo. Scoperto, finalmente, che era caduto nel pozzo, tornarono di corsa al paese, per segnalare l'incidente e chiamare aiuto. Tornarono indietro con una gran folla di gente. Uno fu calato nel pozzo con una fune e scorse il ragazzo seduto sul pelo dell'acqua, completamente illeso. Tratto fuori dal pozzo, il ragazzo disse a tutti i presenti: "Quando sono caduto improvvisamente, io ho invocato la protezione del beato Francesco e lui, mentre precipitavo, è venuto subito vicino a me, **mi ha preso per mano lievemente e non mi ha più lasciato**, finché, insieme con voi, mi ha fatto uscire dal pozzo"».

Anche la primitiva comunità cristiana, quella vissuta intorno agli anni 80-90 della nostra era, non viveva giorni particolarmente tranquilli: era perseguitata e messa alla prova. Di fronte a questa situazione la comunità sembrava ripetere a sé stessa: "Gesù ci aveva detto che questo sarebbe successo" e non aveva timore di ammettere che era spaventata da queste prove. Proprio per questo aveva bisogno di riascoltare l'esortazione di Gesù: "Non temete... il Padre sa!".

Riconoscere e ammettere di avere paura, almeno a volte, è un atto di onestà rispetto alle nostre forze. Confidare e sperimentare, in questa paura, la vicinanza del Padre è l'esperienza della fede. Non facciamo gli spavaldi: se ci troviamo in fondo ad un pozzo col pericolo di affogare, è il caso di avere paura. L'importante è che non ci sia solo questo nel nostro animo ma sempre anche l'abbandono in Dio, la fiducia in Lui. Forse Lui non ci toglierà dal pericolo ma **certamente non ci lascerà mai soli**.

Allora, impariamo anche noi a saper riconoscere in tutto ciò che ci circonda, soprattutto nelle realtà più piccole o apparentemente più insignificanti, l'orma, il rimando, la traccia della presenza di Dio Padre. E fidiamoci di lui!

# Acqua per tutti

**Sempre più urgente diventano la salvaguardia e la cura del creato di fronte ai cambiamenti climatici e alle catastrofi che ne derivano. In occasione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, il 1° settembre, papa Francesco ha inviato il suo Messaggio. Stralciamo**



**I**n questa Giornata di preghiera desidero anzitutto ringraziare il Signore per il dono della casa comune e per tutti gli uomini di buona volontà che si impegnano a custodirla. Sono grato anche per i numerosi progetti volti a promuovere lo studio e la tutela degli ecosistemi, per gli sforzi orientati allo sviluppo di un'agricoltura più sostenibile e di un'alimentazione più responsabile.

(...) Desidero richiamare l'attenzione sulla questione dell'acqua, elemento tanto semplice. **L'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale**, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani. Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità» (*Laudato si'*, 30).

(...) Pensando al suo ruolo fondamentale nel creato e nello sviluppo umano, sento il bisogno di **rendere grazie a Dio per "sorella acqua"**, semplice e utile come nient'altro per la vita sul pianeta. Ecco perché (...) urgo progetti condivisi e gesti concreti, tenendo conto che ogni privatizzazione del bene naturale dell'acqua che vada a scapito del diritto umano di potervi accedere è inaccettabile.

Per noi cristiani, l'acqua rappresenta un elemento essenziale di purificazione e di vita. Il

pensiero va subito al Battesimo, sacramento della nostra rinascita. L'acqua santificata dallo Spirito è la materia per mezzo della quale Dio ci ha vivificati e rinnovati, è la fonte benedetta di una vita che più non muore. Il Battesimo rappresenta anche, per i cristiani di diverse confessioni, il punto di partenza reale e irrinunciabile per vivere una fraternità sempre più autentica lungo il cammino verso la piena unità. Gesù, nel corso della sua missione, ha promesso un'acqua in grado di placare per sempre la sete dell'uomo (cfr Gv 4,14) e ha profetizzato: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva» (Gv 7,37). **Andare a Gesù, abbeverarsi di Lui significa incontrarlo personalmente come Signore, attingendo dalla sua Parola il senso della vita.**

Vibrino in noi con forza quelle parole che Egli pronunciò sulla croce: «Ho sete» (Gv 19,28). Il Signore chiede ancora di essere dissetato, ha sete di amore. Ci chiede di dargli da bere nei tanti assetati di oggi, per dirci poi: «Ho avuto sete e mi avete dato da bere» (Mt 25,35). Dare da bere, nel villaggio globale, non comporta solo gesti personali di carità, ma scelte concrete e impegno costante per garantire a tutti il bene primario dell'acqua.

Preghiamo affinché le acque non siano segno di separazione tra i popoli, ma di incontro per la comunità umana.

*Francesco, 1° settembre 2018*

## SUD SUDAN

### Potenziamento impianto solare St. Daniel Comboni Catholic Hospital

Responsabile: **fr. Dr. Rosario Iannetti** - Luogo: **Wau**

Il St. Daniel Comboni Catholic Hospital è un ospedale diocesano degli anni '50 del secolo scorso ubicato a Wau (Sud Sudan), una missione "storica" dei Missionari Comboniani. Dopo un decennio di attività fu requisito dall'esercito sudanese e restituito alla diocesi solo nel 2008 in condizioni miserevoli. La ricostruzione si è conclusa nel 2016. È un ospedale di medie dimensioni costituito da un ambulatorio per le visite dei pazienti e da 102 posti letto suddivisi in quattro reparti: medicina, chirurgia, pediatria e maternità/ostetricia. L'energia elettrica per le apparecchiature e i servizi è garantita sulle 24 ore tramite un sistema misto di generatori diesel e pannelli solari. Con il completamento dell'ospedale e l'espansione dei servizi offerti, i bisogni di energia elettrica sono fortemente aumentati e di conseguenza l'attuale impianto solare risulta insufficiente. Il progetto prevede l'espansione del sistema esistente con l'installazione di apparecchi più potenti con l'obiettivo di coprire le necessità del nosocomio anche durante le ore notturne, razionalizzando la produzione di energia elettrica e termica e riducendo allo stesso tempo la spesa per il combustibile usato per i generatori diesel.

**Costo del progetto: € 141.500,00**

## Progetto n. 335



## CIAD - Costruzione 2 aule scolastiche per la scuola di Bologo

Responsabile: **p. Vailati Marco** - Luogo: **Bologo**

Il Ciad è uno dei paesi più poveri al mondo: l'estrema povertà, le carenti infrastrutture scolastiche, la mancanza di materiale didattico e la scarsa preparazione degli insegnanti, trasforma la formazione scolastica in una grande sfida dalla quale dipende, in gran parte, lo sviluppo generale del paese. L'istruzione è di fondamentale importanza per l'integrazione dei giovani nella società ciadiana e spesso lo sforzo è vanificato dalla scarsa attenzione degli organi competenti. Il progetto si realizza a Bologo (regione di Tandjillé con circa 800mila abitanti con capoluogo la città di Lai). In essa sorgono alcune scuole cattoliche associate (Stato-Chiesa-Famiglia) differenziate tra scuole, collegi e licei. Il progetto propone il completamento con la costruzione di due aule scolastiche per la scuola secondaria in un complesso già esistente e formato di due aule. Occorre poi un ufficio per la direzione della scuola e un magazzino per il deposito del materiale scolastico. Il progetto prevede le spese di costruzione e le spese per l'arredamento delle aule, dell'ufficio e del magazzino (banchi, sedie, lavagne ecc.). La popolazione locale si è impegnata con la fornitura di materiale per la costruzione (mattoni e altro), mentre il terreno è stato concesso dalla parrocchia.

**Costo del progetto: € 30.000,00**

## Progetto n. 336



## ECUADOR - Impianto acqua potabile per Ospedale Divina Provvidenza

Responsabile: **p. Poletto Ottorino** - Luogo: **San Lorenzo**

La missione di San Lorenzo si trova all'estremo nord-ovest dell'Ecuador, al confine con la Colombia, e appartiene alla regione di Esmeraldas. San Lorenzo ha una popolazione di circa 60.000 abitanti in gran parte occupati nella pesca, nell'agricoltura tradizionale (cacao, banane...) o come braccianti e impiegati nelle grandi compagnie che coltivano la palma africana. L'ospedale Divina Provvidenza in San Lorenzo dispone di 58 posti letto e dalla sua creazione (1966) il numero di utenti è aumentato notevolmente. I reparti interni sono di medicina generale, chirurgia pediatrica e ginecologia-ostetricia; è la prima unità sanitaria di riferimento per la zona di San Lorenzo e l'unica struttura sanitaria in tutto il nord della regione di Esmeraldas. Per un buon funzionamento di un ospedale sono indispensabili energia elettrica e acqua. Lo scorso anno è stato sistemato il "settore energia elettrica" e ora occorre dare una soluzione alla carenza di acqua potabile. Il progetto prevede la realizzazione di un pozzo proprio con moderni sistemi di filtraggio e di disinfezione adeguati ad una struttura sanitaria. Sarà poi da considerare anche la revisione delle tubazioni interne per garantire la potabilità ed evitare la dispersione del prezioso elemento.

**Costo del progetto: € 86.275,00**

## Progetto n. 337



## Come sostenere i progetti:

Se desideri sostenere uno di questi progetti, puoi seguire le seguenti modalità:

tramite Conto Corrente Postale **N. 28394377**

tramite Bonifico Bancario **Unicredit Banca - IBAN: IT 67 M 02008 11708 000005559379**

**Banca Popolare Etica - IBAN: IT 37 E 05018 12101 000015122500**

Responsabile dei progetti: **p. Luigi Fernando Codianni**

Tel. 045 8092200 • Fax 045 8004648 • E-mail: [onlusmcc@comboniani.org](mailto:onlusmcc@comboniani.org) • [www.mondoaperto.it](http://www.mondoaperto.it)

Intestare a  
**MISSIONARI COMBONIANI  
MONDO APERTO - ONLUS  
VICOLO POZZO, 1 - 37129 VERONA**  
Specificando nella causale  
il numero e il nome del progetto

**RINGRAZIAMENTO  
PROGETTO 291/2017  
ALLEVAMENTO AVICOLO**

Dal Kenya, p. Renato Kizito Sesana esprime la sua più sincera riconoscenza a tutti i sostenitori del progetto "allevamento avicolo". L'obiettivo del progetto è la produzione e la vendita di uova sul mercato locale per incrementare le risorse e l'autosostentamento della "Koinonia community", una comunità che si occupa di accoglienza, recupero, educazione e formazione di ragazzi di strada di Nairobi. La gestione dei pollai è affidata non solo a persone adulte, ma anche a giovani per offrire loro la possibilità di apprendere un'attività senza dover investire grandi capitali. Grazie all'aiuto dei benefattori, ora il progetto è completamente autosufficiente. La costruzione del pollaio, che inizialmente doveva essere di 130 mq, è stato suddiviso in due recinzioni di 65 mq ciascuno, per un miglior controllo delle malattie. Le galline ovaiole acquistate sono 605, con il necessario equipaggiamento (mangiatoie, abbeveratoi, carbonella e segatura) e alimentazione. È stato fatto il collegamento dell'elettricità e dell'acqua. Sono state acquistate alcune grondaie che inizialmente non erano previste, ma necessarie a causa delle piogge straordinarie. Le galline rimaste ad oggi sono 590 e producono una media giornaliera di 440 uova. Un grazie a tutti i benefattori!



**RINGRAZIAMENTO  
PROGETTO 297/2017  
ACQUISTO DI UN  
APPARECCHIO A RAGGI X**

Suor Emilienne Soubeiga responsabile e direttrice dell'ospedale "Nostra Signora degli Apostoli" (Notre Dame des Apôtres) che si trova a N'Djamena in Ciad, scrive in francese raccontando le difficoltà incontrate per la realizzazione del progetto: dalla climatizzazione delle sale dove è stato installato l'apparecchio per raggi X, alla stabilizzazione della corrente elettrica, all'acquisto di tutto il necessario per il corretto funzionamento dell'apparecchiatura. Alla fine tutto è riuscito bene, anche il rifornimento dei prodotti di consumo in loco senza ricorrere all'importazione. L'apparecchio è pienamente funzionante; sono stati adottati tutti i mezzi per un ottimale e ragionevole utilizzo dell'apparecchiatura e per una sicura manutenzione. Mediamente si eseguono 20 radiografie giornaliere su pazienti interni ed esterni. Anche nei fine settimana e nei giorni festivi si ricorre all'utilizzo dell'apparecchiatura per casi urgenti e di emergenza. "L'ospedale Nostra Signora degli Apostoli dalla mia voce ti ringrazia" – dice suor Emilienne – "e ti augura che il Signore possa benedirti oltre le tue aspettative. Con il tuo aiuto hai contribuito a salvare molte persone".



**RINGRAZIAMENTO  
PROGETTO 298/2017  
RESTAURO TENDA  
DI ABRAMO**

La "Tenda di Abramo" è una struttura adibita a centro di formazione. Nel corso degli anni ha assunto la veste di "centro di dialogo" per il superamento delle divisioni etniche, tribali e religiose presenti sul territorio. Dopo svariati anni di attività, la struttura necessitava di essere restaurata e ristrutturata per migliorare la capacità di accoglienza e operatività verso tutti. Fr. Enrico Gonzales Y Reyero, responsabile del progetto a N'Djamena in Ciad, invia una breve relazione per informare i benefattori sui progressi del progetto. "La realizzazione del restauro della Tenda di Abramo ha reso gli ambienti più accoglienti, luminosi e belli. La necessità del lavoro era impellente – considerando che la struttura è storica – ma ora grazie al restauro la Tenda ha assunto un nuovo aspetto. La stessa équipe ha espresso soddisfazione e compiacimento per l'opera realizzata, così come gli utenti della Tenda ne sono rimasti piacevolmente colpiti. "Desideriamo ringraziare sentitamente i benefattori di Mondo Aperto Onlus per l'aiuto finanziario ricevuto che ha reso possibile la realizzazione del progetto".



**RINGRAZIAMENTO  
PROGETTO 307/2018  
AIUTIAMO I GIOVANI  
DI MONGOUNBA  
A PROSEGUIRE  
GLI STUDI**

Dal Centrafrica, padre Fessou Maurice scrive: «Un sogno che diventa realtà per i giovani della missione di Mongoumba, una missione di frontiera, o – come direbbe papa Francesco – una missione di periferia a 150 Km dalla capitale Bangui. La guerra del 2013 ha sconvolto il paese e i giovani non hanno più l'aspettativa di un domani migliore; il futuro è scuro e senza speranza. La scuola nei villaggi non funziona e gli studenti ne escono con un livello di apprendimento molto basso. In questo momento in cui tutto è a terra, il finanziamento del progetto è benvenuto perché così aiutiamo i giovani a non prendere la strada delle armi. Grande è la gioia per loro di sapere che andranno in città per studiare grazie al vostro aiuto. Con il finanziamento ricevuto abbiamo già registrato a scuola sette giovani. Possiamo leggere sul loro volto la gioia di essere amati da qualcuno. Grazie mille ai benefattori».

